Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 21

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 26 gennaio 1939 - ANNO XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 16 giugno 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1938-XVI, registro 28 Africa Italiana, foglio 51.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Aden Alì, sottocapo del IV gruppo bande armate, 3° sottogruppo. — Sotto la protezione di un carro armato avanzava da solo contro nuclei nemici saldamente sistemati in caverne. Rimasto immobilizzato il carro, apriva il fuoco contro gli appostamenti proseguendo coraggiosamente finchè veniva gravemente ferito. — Uadi Korrah, 17 aprile 1936-XIV.

Gheresiliassè Colati, muntaz (28326) del gruppo squadrone eritrei, 1° squadrone (*alla memoria*). — Graduato di provata fedeltà. Sempre primo fra i primi. Impegnatosi alla testa della sua pattuglia, cadeva mortalmente ferito incitando i suoi dipendenti a portare a termine la loro missione. Esempio di ardimento ed attaccamento al dovere. — Ughenè, 28 febbraio 1936-XIV.

Mohamed Mussa Iusuf, sottocapo del comando raggruppamento bande operanti « Bechis » (*alla memoria*). — Con mirabile sprezzo del pericolo si slanciava contro un forte appostamento nemico che ostacolava la marcia del suo reparto. Nel suo ardito e generoso tentativo, colpito a morte, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Doletti Umberto, nato a Verona l'11 novembre 1904, sottotenente di complemento del comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Sottocomandante di banda, durante un aspro combattimento, conteneva con valore un violento attacco nemico, indi si slanciava animosamente al contrattacco. Nel successivo svolgersi dell'azione partecipava coraggiosamente al rastrellamento di una zona nella quale tiratori nemici annidati in caverne opponevano tenace resistenza. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Abdellalim Said, uachil (51560) della banda del « Seraè ». — Durante uno scontro, sebbene ferito leggermente ad una mano, continuava a combattere alla testa del suo buluc, fugando il nemico e catturando due prigionieri. — Mai Deraù, 3 marzo 1936-XIV.

Abdi Alì Gurè, capo comandante del raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Comandante di una sottobanda, in numerosi episodi di combattimento contro centri di resistenza tenacemente difesi, svolgeva la sua opera di comando contribuendo alla distruzione di essi. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Abduraman Iusuf Mohamed, dubat del raggruppamento bande operanti « Bechis ». — In numerosi episodi di combattimento dava prova di valore e di sprezzo del pericolo lanciandosi per primo contro appostamenti nemici saldamente difesi. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Ahmed Mohamed, capo comandante del III gruppo bande armate. — Partecipava volontariamente con due dubat ad un'azione di pattuglia. Sosteneva un combattimento con una pattuglia avversaria e la distruggeva catturando sei fucili. Prendeva parte ad una successiva azione distinguendosi per slancio e ardire. — Farso, 5 maggio 1936-XIV.

Ailè Ghereiatios, muntaz (47235) della 1ª divisione eritrea, 1° reparto someggiato di sanità — Incaricato dello sgombro dei feriti in territorio difficile e senza scorta, assolveva tale compito con perizia e coraggio, affrontando, con l'esiguo drappello porta feriti, l'avversario, più numeroso, che aveva attaccato il drappello stesso. — Tembien, 27 febbraio 3 marzo 1936-XIV.

Alì Abdi Kerim, capo banda del IV gruppo bande armate, 3° sottogruppo. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante un combattimento dirigeva il fuoco con grande sprezzo del pericolo nonostante la violenza del tiro avversario. Rimasto ferito il proprio ufficiale e presentatasi la necessità di ritirare le mitragliatrici su postazione maggiormente protetta, si prodigava con coraggio nell'assolvimento di tale difficile compito. — Uadi Korrah, 17 aprile 1936-XIV.

Fasil Aptù, buluc basci (35815) della V divisione CC. NN. « 1° febbraio », — Addetto ad un comando di divisione come interprete, partecipava a numerose ricognizioni in territorio occupato da armati nemici ed all'avanzata nell'Adi Abò, rivelando doti di combattente valoroso e devoto. In un conflitto con armati amhara, salvava da morte sicura con tempestivo intervento un suo subordinato ed affrontava, uccidendolo, l'uccisore di un altro gregario. — Mai Uoddac, gennaio - Adi Abò, 25 febbraio - Addi Tefadì, 24 marzo 1936-XIV.

Hailè Salomon, sottocapo (41466) della banda del « Seraè ». — Durante un attacco si slanciava alla testa del suo buluc contro il nemico. Ferito ad un braccio e ad una gamba, persisteva nell'inseguimento fino al termine dell'azione. — Mai Deraù, 3 marzo 1936-XIV.

Mohamed Alì, buluc basci del comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Benchè ferito ad una gamba, si trascinava fino all'orlo di una caverna occupata da vari armati nemici, riuscendo col fuoco ad eliminarli. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Uarsama Mohamed Ghedi, sottocapo del comando raggruppamento bande operanti « Bechis ». — Comandante di pattuglia, nonostante il violento tiro nemico, penetrava di slancio in un fortino issandovi il tricolore italiano. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Bacchiorri Arnaldo di Osvaldo e di Ballani Antonia, nato a Roma il 21 novembre 1899, tenente complemento dell'autoraggruppamento della Somalia. — Comandante di una sezione di un'autoco-

lonna operante, dava prova di coraggio e di perizia portando a destinazione in piena efficienza ed al completo, attraverso strade e piste impraticabili e sotto il fuoco nemico, gli automezzi a lui affidati. — Hamanlei-Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Fontanel Mario fu Sante e fu Cesca Maria, nato a Portogruaro (Trieste) il 15 novembre 1910, soldato (21906) dell'autoraggruppamento della Somalia. — Conduttore di automezzi alla dipendenza del comando tattico delle forze armate della Somalia, impiegato più volte per il recapito di ordini ai reparti operanti, portava sempre a termine tali compiti, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, 15 aprile - 5 maggio 1936-XIV.

Guerriero Domenico di Luigi, e fu Guerriero Angela, nato a Enego (Vicenza) l'11 luglio 1912, soldato (31020) dell'autoraggruppamento della Somalia. — Conduttore di automezzi alla dipendenza del comando tattico delle forze armate della Somalia, impiegato più volte per il recapito di ordini ai reparti operanti, portava sempre a termine tali compiti, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Ogaden - Harar, 15 aprile - 5 maggio 1936-XIV.

Mura Giovanni di Giovanni Maria e di Cappai Eleonora, nato a Sindia (Nuoro) il 4 novembre 1899, capitano s.p.e. del Comando corpo d'armata eritreo, ufficio servizi. — Ufficiale addetto al comando del corpo d'armata eritreo, animato da alto senso del dovere e zelo infaticabile assolveva i suoi complessi ed importanti compiti, con grande perizia, durante l'intera campagna. Entusiasta e pieno di slancio, con la sua audace e ferma condotta e con l'esempio incitatore del suo ardimento, portava a compimento delicati e difficili incarichi in zone fortemente insidiate dal nemico. — Fronte Nord A.O.I., 3 ottobre 1935-XIII - 15 aprile 1936-XIV.

Nerici Ugo di Alfredo e di Celestino Rosa, nato a Trieste il 14 febbraio 1909, soldato dell'autoraggruppamento della Somalia. — Autista assegnato ad una batteria cammellata volontariamente partecipava a due combattimenti distinguendosi per il suo coraggioso contegno. — Uarabili, 13 agosto - Collubi, 14-15 settembre 1936-XIV.

Santamarianova Geo di Candiso e di Salomoni Oddina, nato a Macerata il 17 aprile 1912, sottotenente complemento dell'autoraggruppamento della Somalia. — Comandante di autosezione al seguito di truppe impiegate in combattimento, dava costante prova di alto senso del dovere e di sprezzo del pericolo. — Gunu Gadu, 24-25 aprile 1936-XIV.

Telesca Francesco di Francesco e di Marin Virginia, nato a Matera il 23 novembre 1908, sottotenente complemento dell'autoraggruppamento della Somalia. — Comandante di una sezione trattori « Caterpillar », conduceva con perizia e coraggio i propri automezzi attraverso zone pericolose e difficili. Fatto segno a ben aggiustati tiri di fucileria, con calma e sprezzo del pericolo rintuzzava l'offesa del nemico che volgeva in fuga, rientrando poi in sede con la colonna in perfetto ordine. — Bureghei, Imi, 25 luglio 1936-XIV.

Zillotti Evaristo di Demetrio e di Formari Corinna, nato a San Secondo (Parma) il 19 settembre 1909, soldato dell'autoraggruppamento della Somalia. — Quale conduttore addetto al comandante di un'autocolonna operante, dava prova di calma e coraggio recandosi più volte, sotto l'intenso fuoco nemico, sulle prime linee per portare a termine i compiti che gli venivano affidati. — Birgot, 25 aprile 1936-XIV.

Abubaker Alì, iusbasci (2295) del III gruppo bande armate, 3° sottogruppo. — Si offriva per portare un ordine importante ad una banda distaccata, noncurante del fuoco avversario. Prendeva poi parte attiva al combattimento distinguendosi fra tutti per slancio e ardire. — Farzo, 5 marzo 1936-XIV.

Aden Mumin, capo banda del IV gruppo bande armate, 2° sottogruppo. — Dimostrava grande energia, tenacia e sprezzo del pericolo nel condurre la propria banda all'inseguimento del nemico, al quale infliggeva rilevanti perdite e catturava molte armi e munizioni. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XIV.

Afra Alì, capo banda del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo. — Benchè ammalato, guidava con slancio e ardimento le pattuglie di punta entrate per prime a Dagà-Medò. Durante una successiva azione contro forti nuclei avversari rinforzava con la sua mezza banda un reparto fortemente impegnato contribuendo efficacemente alla prima sconfitta del nemico. — Daga Medò, 23 aprile - Harar, 8 maggio 1936-XIV.

Alì Dimbil, capo comandante del IV gruppo bande armate, 1° sottogruppo. — Ardito comandante di pattuglia, ripetutamente portava a compimento incarichi pericolosi, dando prova di coraggio e di attaccamento al dovere. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XIV.

Alì Mohamed, sciumbasci (8471) del XLV battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Durante un violento attacco avversario, si offriva per assumere il comando di una ardita pattuglia. Con pochi uomini si portava audacemente sul rovescio di un forte nucleo nemico, lo attaccava fugandolo ed infliggendogli perdite. — Daga Medò, 24 aprile 1936-XIV.

Barre Erzi, capo banda del III gruppo bande armate, banda comando. — Avvistato un grosso nucleo nemico in marcia, con la sua squadra apriva il fuoco su di esso uccidendone quindici. Indi si slanciava all'assalto concorrendo alla cattura di 40 prigionieri e di altrettanti fucili. — Farzo-Segag, 4 maggio 1936-XIV.

Calif Giama, capo banda del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo. — Comandante di mezza banda, durante un combattimento contro forti nuclei nemici, infliggeva loro gravi perdite e catturava numerosi prigionieri e armi, fra cui una mitragliatrice, dimostrando iniziativa e ardimento. — Daga Medò, 23 aprile - Harar, 8 maggio 1936-XIV.

Giama Hamed, capo comandante del IV gruppo bande armate, 1° sottogruppo. — In un aspro combattimento dimostrava grande serenità e sprezzo del pericolo. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XIV.

Giama Hamed, capo banda del IV gruppo bande armate, 2° sottogruppo. — Sotto violento fuoco nemico, guidava all'attacco con energia e decisione la propria mezza banda dimostrando coraggio non comune e spirito aggressivo. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XIV.

Giama Iusuf, dubat del IV gruppo bande armate, 2° sottogruppo. — In aspro combattimento contro forze nemiche annidate in caverne dimostrava coraggio non comune e spirito aggressivo. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XIV.

Giumale Erzi, capo banda del IV gruppo bande armate, 2° sottogruppo. — Sotto violento fuoco nemico, guidava all'attacco con energia e decisione la propria mezza banda, dimostrando coraggio non comune e spirito aggressivo. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XVI.

Hagos Nasser, muntaz del XLV battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Offertosi più volte volontario per una ardita pattuglia, ne otteneva il comando. Con pochi uomini audaci si portava a contatto con un nucleo avversario e, malgrado la propria inferiorità numerica, lo attaccava decisamente infliggendogli perdite e ricuperando armi. Distintosi in precedenti azioni. — Harar, 8 maggio 1936-XIV.

Hamed Gurù, capo banda del IV gruppo bande armate, 1° sottogruppo. — In combattimento dava prova di perizia ed audacia. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XIV.

Ismail Mohamed, dubat del IV gruppo bande armate, 2° sottogruppo. — In aspro combattimento contro forze annidate in caverne, dimostrava coraggio non comune e spirito aggressivo. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XIV.

Mohamed Ahmed, muntaz del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo. — Contribuiva efficacemente al rastrellamento di una vasta zona infestata da forti nuclei nemici, catturando prigionieri ed armi e distinguendosi per il suo coraggioso contegno. — Harar, 8 maggio 1936-XIV.

Mohamed Alì, sciumbasci (14048) del raggruppamento celere « Gastinelli » banda cammellata. — Sciumbasci di una banda cammellata, ferito in uno scontro, non comunicava al suo comandante la ferita allo scopo di seguirlo in una ispezione alla posizione occupata dalla banda, e lo informava soltanto al rientro al posto di comando. — Gallabat, 12 aprile 1936-XIV.

Mohamed Mahamud, sciumbasci (12850) del XLV battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In un accanito combattimento contro forze nemiche preponderanti, si portava più volte sotto il fuoco micidiale nei punti più pericolosi della linea per incitare i suoi uomini alla calma e alla resistenza. Già distintosi in precedenti azioni. — Daga Medò, 24 aprile 1936-XIV.

Mohamed Uersama, capo comandante del IV gruppo bande armate, 3° sottogruppo. — Si prodigava nel coadiuvare il proprio ufficiale nell'azione di comando, dando in aspro combattimento esempio di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo. — Uadi Korrah, 15-17 aprile 1936-XIV.

Oale Alì, sottocapo del IV gruppo bande armate, 3° sottogruppo. — Graduato mitragliere, durante un combattimento, si prodigava con abnegazione e coraggio nel dirigere il fuoco da postazione fortemente battuta dal tiro nemico. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XIV.

Omar Amed, buluc basci del IV gruppo bande armate, 1° sottogruppo. — Instancabile ed ardito comandante di pattuglia, con l'esempio del suo valore infondeva serenità e coraggio ai propri uomini. — Uadi Korrah, 15 aprile 1936-XIV.

Sahal Calaf, sottocapo del III gruppo bande armate, 1° sottogruppo. — Comandante di una pattuglia avanzata, incontrato un

forte nucleo nemico, lo attaccava decisamente, mettendolo in fuga con l'aiuto di rinforzi sopraggiunti, infliggendogli gravi perdite e catturando una mitragliatrice e vari fucili. — Segag, 21 aprile 1936-XIV.

Selebà Sultan, ascari (72812) della 1ª divisione eritrea, 1º reparto someggiato di sanità. — Ascari più anziano di un drappello portaferiti, dava prova di fedeltà e coraggio cooperando efficacemente a disperdere nuclei avversari che, in forze, avevano attaccato il drappello in terreno insidioso. — Tembien, 27 febbraio-3 marzo 1936-XIV.

(130)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 12 dicembre 1938-XVII, n. 2065.

Retribuzione agli insegnanti incaricati della Regia Accademia d'arte drammatica di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 1º luglio 1937-XV, n. 1369;

Visto il R. decreto 22 novembre 1937-XVI;

Visto il R. decreto 25 aprile 1938-XVI, n. 742, che approva lo statuto della R. Accademia di arte drammatica in Roma;

Visto il R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1308;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli insegnanti che siano incaricati di impartire le lezioni di Storia del teatro, Storia del costume, Scenotecnica, Ginnastica e danza, Trucco, Scherma, Canto, Educazione della voce, Maestro al piano, presso la Regia Accademia di arte drammatica in Roma, sono assegnate le seguenti retribuzioni al lordo delle ritenute di legge, nonchè delle riduzioni stabilite dai Regi decreti 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561, e da aumentarsi ai sensi dei Regi decreti-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1719, e 27 giugno 1937-XV, n. 1033:

Storia del teatro (3 ore settimanali) L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Storia del costume (1 ora settimanale) L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Scenotecnica (2 ore settimanali) L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Ginnastica e danza (6 ore settimanali) L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Trucco (3 ore settimanali) L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Scherma (3 ore settimanali) L. 35 per ciascuna ora di lezione;

Canto (3 ore settimanali) L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Educazione della voce (3 ore settimanali) L. 53 per ciascuna ora di lezione;

Maestro al piano per lezioni di danza (6 ore settimanali) L. 385 annue per ciascuna ora settimanale.

L'importo di tali retribuzioni graverà sul cap. 120 del bilancio del Ministero dell'educazione nazionale per il corrente esercizio finanziario e sui capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Sarà facoltà del Ministero dell'educazione nazionale variare l'orario dei predetti insegnamenti, purchè l'ammontare complessivo della spesa per incarichi non venga aumentato e neppure venga aumentata la misura oraria delle singole retribuzioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 93. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 novembre 1938-XVII, n. 2066.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « S. Cuore », in Casarsa della Delizia (Udine).

N. 2066. R. decreto 24 novembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « S. Cuore », con sede in Casarsa della Delizia (Udine), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 1º dicembre 1938-XVII, n. 2067.

Approvazione dei nuovi statuti organici della « Fondazione Unione militare per il I Corpo d'armata » e della « Fondazione Unione militare per il XIII Corpo d'armata ».

N. 2067. R. decreto 1º dicembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, vengono approvati i nuovi statuti organici della « Fondazione Unione militare per il I Corpo d'armata » e della « Fondazione Unione militare per il XIII Corpo d'armata », erette in enti morali con i Regi decreti 16 giugno 1938, n. 1316 e 1317.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 2 settembre 1938-XVI, n. 2068.

Approvazione dello statuto organico dell'Istituto interprovinciale per la lotta antimalarica nelle provincie di Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Verona e Venezia.

N. 2068. R. decreto 2 settembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Istituto interprovinciale per la lotta antimalarica nelle provincie di Padova, Pola, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Verona e Venezia.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 21 novembre 1938-XVII, n. 2069.
Dichiarazione formale dei fini di n. 10 Confraternite in provincia di Viterbo.

N. 2069. R. decreto 21 novembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 10 Confraternite in provincia di Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 21 novembre 1938-XVII, n. 2070.
Dichiarazione formale dei fini di n. 16 Confraternite in provincia di Perugia.

N. 2070. R. decreto 21 novembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 16 Confraternite in provincia di Perugia.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1939-XVII

REGIO DECRETO 21 novembre 1938-XVII, n. 2071.
Dichiarazione formale dei fini di n. 15 Confraternite in provincia di Campobasso.

N. 2071. R. decreto 21 novembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 15 Confraternite in provincia di Campobasso.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1939-XVII

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 14.
Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1249, contenente norme per l'insegnamento della cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1249, contenente norme per l'insegnamento della cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno, con le seguenti modificazioni:

All'art. 2, dopo le parole: « sentiti i Ministeri militari », sono aggiunte le seguenti: « e il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ».

All'art. 3, dopo le parole: « d'intesa con i Ministri militari », sono aggiunte le seguenti: « e con il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ».

All'art. 4 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « interessati e al Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ».

All'art. 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ».

All'art. 6, dopo le parole: « Ministri militari interessati », sono aggiunte le seguenti: « o con il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ».

All'art. 10, comma 2°, dopo le parole: « in sede di scrutinio o di esame », sono aggiunte le seguenti: « nei tre gradi di insegnamento ».

All'art. 11, comma 3°, dopo le perole: « Regia aeronautica », sono aggiunte le seguenti: « e della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

Mussolini — Bottai — Di Revel

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 15.
Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 928, concernente il riordinamento degli Istituti privati d'istruzione media.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 928, concernente il riordinamento degli Istituti privati di istruzione media, con le seguenti modificazioni:

Il primo comma dell'art. 1 è sostituito dal seguente:

« È istituito l'Ente Nazionale dell'Insegnamento Medio (E.N.I.M.) col compito di istituire e gestire istituti d'istruzione media (classica, scientifica, magistrale, artistica, tecnica e professionale) per delega dello Stato e di portare una fondamentale unità didattica, educativa e politica negli Istituti privati d'istruzione media ».

L'art. 8 è sostituito dal seguente:

« I Comuni e le Provincie e le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, che gestiscano, o intendano istituire, istituti d'istruzione media pareggiati o parificati possono chiedere che gli Istituti stessi siano gestiti per delega dall'Ente o da esso istituiti e gestiti.

« La domanda è rivolta all'E.N.I.M., che la sottopone, col suo parere, al Ministro per l'educazione nazionale, il quale decide, con proprio decreto e di concerto con quelli per l'interno e per le finanze.

« In caso di accettazione della domanda di pareggiamento, tutta la suppellettile scolastica passa in uso gratuito all'Ente e il contributo che sarà stabilito a carico del comune o della provincia o della istituzione di assistenza e beneficenza ha carattere di spesa obbligatoria. Hanno altresì carattere di

spesa obbligatoria i contributi che saranno assunti dagli Enti locali per gli Istituti, nei casi di cui agli articoli 6 e 14 del presente decreto. In caso di accettazione della domanda di parificazione, l'Ente delegante è tenuto a cedere in uso gratuito all'E.N.I.M. i locali, la luce, l'acqua, il riscaldamento, la suppellettile scolastica, il materiale didattico e scientifico, nochè a garantire, salvo il conguaglio annuale con le tasse solastiche riscosse dall'E.N.I.M., la somma che — caso per caso — sarà concordata fra l'E.N.I.M. e l'Ente delegante ».

Il primo comma dell'art. 10 è sostituito dal seguente:

« A tutti gli Istituti gestiti per delega dall'Ente è riconosciuto il beneficio del valore legale degli studi e degli esami, previsto dall'art. 51 del regolamento 4 maggio 1925-III, numero 653, e dal 2° comma dell'articolo unico del R. decreto 22 ottobre 1931-IX, n. 1410 ».

Il secondo comma dell'art. 12 è sostituito dai seguenti:

« Per gli alunni degli Istituti parificati l'E.N.I.M. è autorizzato a stabilire l'importo delle tasse, in misura superiore a quella dei corrispondenti istituti Regi ove gli Enti deleganti, per necessità di bilancio, ne facessero richiesta.

« In nessun caso potranno essere concesse dall'E.N.I.M. esenzioni, totali o parziali, dal pagamento delle tasse a favore degli alunni ».

L'art. 15 è stabilito dal seguente:

« Possono far parte dell'Ente nazionale per l'insegnamento medio in qualità di associati, quegli Istituti, gestiti da Enti o da privati che, per i mezzi e l'organizzazione di cui dispongono, e per l'azione già svolta nel campo dell'insegnamento, diano piena garanzia di assolvere il loro compito in modo del tutto rispondente alle esigenze dello Stato Fascista. Essi devono, all'atto della presentazione della domanda, corrispondere all'Ente nazionale per l'insegnamento medio una tassa, nella misura che sarà stabilita nello statuto. L'ammissione è subordinata all'autorizzazione del Ministro per l'educazione nazionale.

« L'Ente nazionale per l'insegnamento medio rispetterà le speciali caratteristiche degli Istituti tenuti da Enti ecclesiastici, in ordine alle loro particolari finalità e alla loro dipendenza dalla Autorità ecclesiastica.

« Agli Istituti associati è concesso, per effetto dell'ammissione all'Ente nazionale per l'insegnamento medio, il beneficio del valore legale degli studi e degli esami previsto dall'art. 51 del regolamento 4 maggio 1925-III, n. 653, e dal 2° comma dell'articolo unico del R. decreto 22 ottobre 1931-IX, n. 1410.

« A decorrere dal 16 ottobre 1938-XVI, è abrogato l'art. 6 del R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1551 ».

Il secondo e il terzo comma dell'art. 17 sono sostituiti dai seguenti:

« L'Ente nazionale per l'insegnamento medio esercita altresì funzioni di vigilanza e di controllo sugli altri Istituti non Regi, mediante i propri organi ispettivi centrali e valendosi anche della collaborazione dei Regi provveditori agli studi.

« Le spese di vigilanza e d'ispezione sono a carico dell'Ente nazionale per l'insegnamento medio.

« Le domande di autorizzazione per l'apertura di nuovi istituti, da parte di Enti o di privati, devono essere per tramite dei Regi provveditori inoltrate all'Ente nazionale per l'istruzione media quattro mesi prima dell'inizio dell'anno scolastico: il decreto di autorizzazione per l'apertura sarà emanato dal Ministro per l'educazione nazionale, su proposta dell'Ente nazionale per l'insegnamento medio.

« I requisiti morali, politici e professionali dei quali il richiedente deve essere provvisto, nonchè ogni altra condizione relativa all'apertura, saranno fissati nello statuto ».

Dopo l'art. 17 è aggiunto il seguente articolo 17-*bis*:

« L'ultimo comma dell'articolo 21 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, è sostituito dal seguente:

« Gli Istituti privati, parificati e pareggiati, possono, udito il parere dell'Ente nazionale per l'insegnamento medio, essere sussidiati dal Ministero dell'educazione nazionale ».

Il primo comma dell'art. 19 è sostituito dal seguente:

« L'Ente nazionale per l'insegnamento medio adotta per tutti gli Istituti non Regi, una pagella approvata dal Ministro per l'educazione nazionale, la quale è posta in vendita dall'Ente a totale suo beneficio, al prezzo che sarà fissato dallo stesso Ministro per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro per le finanze ».

L'art. 20 è sostituito dal seguente:

« Il Ministro per l'educazione nazionale può, sentito in ogni caso l'Ente nazionale per l'insegnamento medio, ordinare la radiazione di quegli Istituti associati che, a suo giudizio, non abbiano più i requisiti richiesti per farne parte; può, inoltre, su proposta dell'Ente decretare — per ragioni di ordine morale, politico o didattico — la chiusura degli Istituti privati autorizzati.

« Udito il parere dell'Ente nazionale per l'insegnamento medio, il Ministro per l'educazione nazionale può decretare la revoca della parificazione concessa agli Istituti delegati di cui all'art. 8, e — di concerto con il Ministro per le finanze — sopprimere, con proprio decreto, gli Istituti pareggiati di cui agli articoli 6 e 8 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO 5 gennaio 1939-XVII, n. 16.

Seconda prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1938-39.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 12 maggio 1938, n. 620, che approva gli stati di previsione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi;

Visto l'art. 21 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto che il fondo di riserva istituito per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi presenta una disponibilità di L. 12.730.455 depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 48.000 da versarsi all'Amministrazione postale telegrafica con imputazione al capitolo 19 dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1938-39 e da inscriversi in aumento allo stanziamento del capitolo 102 del bilancio della spesa dell'Amministrazione suddetta per l'esercizio medesimo (spese di pubblicità per promuovere l'incremento di taluni servizi).

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1938-39.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

BENNI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 405, *foglio* 95. — MANCINI.

REGIO DECRETO 30 dicembre 1938-XVII.
Costituzione della Commissione per il trattamento di quiescenza agli impiegati dello Stato da destituirsi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 183, lett. *d*) del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili dello Stato siano tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;
Visto il decreto Luogotenenziale del 22 gennaio 1916, n. 81, relativo alla costituzione della Commissione;
Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 1032, recante norme per disciplinare la perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE e del Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati da destituirsi, è composta per l'anno 1939, come appresso:

Presidente: cav. di gr. cr. conte dott. Francesco Quarta, presidente di sezione della Corte dei conti;

Membri: comm. dott. Giuseppe Carlizzi, consigliere della Corte di cassazione del Regno; cav. di gr. cr. dott. Arnaldo De Simone, consigliere di Stato; gr. uff. dott. Giuseppe Giovenco, prefetto del Regno, capo del personale del Ministero dell'interno; gr. uff. dott. Giovanni Acanfora, ispettore generale nel Ministero delle finanze.

Art. 2.

In aggiunta ai membri di cui al precedente articolo vengono chiamati a fare parte della Commissione suddetta, per l'anno 1939, gli ufficiali generali ed ammiragli appresso indicati, i quali interverranno, in luogo dei due funzionari amministrativi, alle adunanze della Commissione stessa, quando questa debba pronunciarsi nei riguardi dei rispettivi personali militari:

Comm. nob. Fabio Grossardi, generale di divisione dei CC. RR. fuori quadro, e comm. Amleto Saladino, generale di brigata fuori quadro - per i militari del Regio esercito;

Gr. uff. Giotto Maraghini, ammiraglio di divisione, direttore generale del personale e dei servizi militari del Ministero della marina, e comm. Alberto Paulillo, maggiore generale - per i militari della Regia marina;

Comm. dott. Tullio Toccolini e comm. Luigi Carnevale, generali di divisione aerea - per i militari della Regia aeronautica;

Comm. Paolo Gamondi e comm. Francesco Poli, ufficiali generali della Regia guardia di finanza - per i militari del Corpo stesso;

Gr. uff. Salvatore Fontana e gr. uff. dott. Mario Griffini, consoli generali in s.p.e. - per i militari delle specialità della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Il DUCE ed il Ministro per le finanze sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *gennaio* 1939-XVII
Registro n. 2 *Finanze, foglio n.* 35. — LESEN.

(392)

REGIO DECRETO 1° dicembre 1938-XVII.
Dichiarazione di decadenza dalla concessione della tramvia estraurbana Ferrara-Pontelagoscuro della « Società ferrarese trazione, forza e luce ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1798, col quale venne approvata e resa esecutiva la convenzione 7 settembre stesso anno per la concessione alla « Società ferrarese trazione, forza e luce » della costruzione e dell'esercizio della tramvia estraurbana da Ferrara a Pontelagoscuro;
Ritenuto che l'art. 6 della suddetta convenzione stabilisce che la Società concessionaria decade di pieno diritto dalla concessione nel caso di fallimento ed anche nel caso di scioglimento;
Visto il verbale 8 ottobre 1937 dell'assemblea straordinaria degli azionisti della « Società ferrarese per trazione, forza e luce », registrato a Ferrara il 18 ottobre 1937 al numero 1189, libro II, vol. 238, e regolarmente pubblicato nel Foglio degli annunzi legali della detta Provincia (29 ottobre 1937, n. 35) e nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni (23 dicembre 1937, fascicolo 51) nella quale assemblea è stato deliberato l'anticipato scioglimento e la messa in liquidazione della Società e sono stati nominati anche i liquidatori;

Ritenuto che in conseguenza di tale scioglimento la detta Società è incorsa nella decadenza di pieno diritto dalla concessione della tramvia;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con il Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La « Società ferrarese trazione, forza e luce » è dichiarata decaduta dalla concessione della tramvia estraurbana Ferrara-Pontelagoscuro.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

BENNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1938-XVII
Bilancio Comunicazioni, registro 5 Ispett. F.T.A., pag. 261.

(378)

REGIO DECRETO 3 gennaio 1939-XVII.

Revoca del sig. Renato Sacerdoti dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 22 marzo 1925-III, col quale il sig. Renato Sacerdoti fu Dino venne nominato agente di cambio presso la Borsa di Roma;

Visto il decreto Ministeriale 6 ottobre 1938-XVI, col quale il suindicato agente di cambio venne sospeso dall'esercizio professionale perchè imputato di gravi trasgressioni alle vigenti disposizioni sulla disciplina del commercio dei cambi;

Vista la deliberazione in data 22 dicembre 1938-XVII, con la quale il Consiglio provinciale delle corporazioni di Roma, su conforme parere delle autorità di Borsa, propone che il predetto sig. Renato Sacerdoti, in relazione alle determinazioni adottate a suo carico dal Ministero per gli scambi e per le valute dopo l'accertamento delle suaccennate trasgressioni alle disposizioni sul commercio dei cambi, venga revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Roma;

Visti gli articoli 9 e 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272, ed il R. decreto 7 marzo 1925-III, n. 222;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Renato Sacerdoti fu Dino è revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1939-XVII
Registro n. 15 Finanze, foglio n. 2. — LESEN

(382)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1939-XVII.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Compagnia italiana di assicurazione « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Compagnia italiana di assicurazione « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dalla Compagnia italiana di assicurazione « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze:

a) Tariffa relativa all'assicurazione temporanea decennale, a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente, pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro il decennio;

b) Tariffa relativa all'assicurazione temporanea quinquennale, a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente, pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro il quinquennio;

c) Tariffa relativa all'assicurazione decennale, a premio unico, di annualità certe, pagabili alla morte dell'assicurato, se questa avviene entro il decennio, sino al termine del decennio stesso;

d) Tariffa relativa all'assicurazione quinquennale, a premio unico, di annualità certe, pagabili dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro il quinquennio, sino al termine del quinquennio stesso.

Roma, addì 18 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: RICCI

(346)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1939-XVII.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Società Reale mutua di assicurazione, con sede in Torino.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società Reale mutua di assicurazione, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dalla Società Reale mutua di assicurazione, con sede in Torino:

a) Tariffa relativa all'assicurazione temporanea decennale, a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro il decennio;

b) Tariffa relativa all'assicurazione temporanea quinquennale, a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente, pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro il quinquennio;

c) Tariffa relativa all'assicurazione decennale, a premio unico, di annualità certe, pagabili dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro il decennio, sino al termine del decennio stesso;

d) Tariffa relativa all'assicurazione quinquennale, a premio unico, di annualità certe, pagabili dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro il quinquennio, sino al termine del quinquennio stesso.

Roma, addì 18 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Ricci

(347)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1939-XVII.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519,

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticate, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma:

a) Tariffa 14 (10) relativa all'assicurazione temporanea decennale, a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente, pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro il decennio;

b) Tariffa 14 (5) relativa all'assicurazione temporanea quinquennale, a premio unico, di un capitale decrescente mensilmente, pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro il quinquennio;

c) Tariffa 15 (10) relativa all'assicurazione decennale, a premio unico, di annualità certe, pagabili dalla morte dell'assicurato se questa avviene entro il decennio, sino al termine del decennio stesso;

d) Tariffa 15 (5) relativa all'assicurazione quinquennale, a premio unico, di annualità certe, pagabili dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro il quinquennio, sino al termine del quinquennio stesso.

Roma, addì 18 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Ricci

(349)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1939-XVII.

Cessazione dei signori Francesco La Cava e Renato Campos dall'incarico di rappresentanti di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti Ministeriali 24 luglio 1933-XI e 14 agosto 1935-XIII, con i quali i signori Francesco La Cava di Francesco e Renato Campos fu Bonnome vennero nominati rappresentanti alle grida, presso la Borsa di Roma, dell'agente di cambio sig. Renato Sacerdoti;

Visto il decreto Ministeriale 6 ottobre 1938-XVI, col quale i predetti sigg. Francesco La Cava e Renato Campos vennero sospesi dall'attività di rappresentanti del sig. Renato Sacerdoti;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1939-XVII, col quale il predetto sig. Renato Sacerdoti è stato revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Roma;

Decreta:

I sigg. Francesco La Cava di Francesco e Renato Campos fu Bonnome cessano dall'incarico di rappresentanti di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVI

Il Ministro: Di Revel

(383)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1939-XVII.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Compagnia italiana di assicurazione « La Previdente Vita », con sede in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Compagnia italiana di assicurazione sulla vita « La Previdente Vita », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticate, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dalla Compagnia italiana di assicurazione sulla vita « La Previdente Vita », con sede in Milano:

a) Tariffa relativa all'assicurazione decennale, a premio unico, di annualità certe, pagabili dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro il decennio, sino al termine del decennio stesso;

b) Tariffa relativa all'assicurazione quinquennale, a premio unico, di annualità certe, pagabili dalla morte dell'assicurato, se questa avviene entro il quinquennio, sino al termine del quinquennio stesso.

Roma, addì 18 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Ricci

(348)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la società cooperativa in nome collettivo « Unione cooperativa agricola fra gli agricoltori del comune di Terrazzo e di quello di Merlara a destra del fiume Fratta », in Terrazzo, costituita con atto notaio Rossi Dante in data 25 maggio 1910, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(339)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi del piombo e dello zinco

Con provvedimento P. 368/15 del 19 gennaio corrente anno sono stati modificati come appresso i prezzi di vendita del piombo e dello zinco fissati con telegramma P. 301/3349 del 23 giugno scorso anno:

Piombo in pani di prima fusione:

L. 2475 alla tonn. per quantitativi da 10 tonn. in più;
L. 2525 alla tonn. per quantitativi da 5 tonn. fino a 9,99 tonn.
L. 2575 alla tonn. per quantitativi inferiori a 5 tonn.

Zinco in pani di prima fusione:

L. 2500 alla tonn. per quantitativi da 20 tonn. in più;
L. 2600 alla tonn. per quantitativi da 5 tonn. a 19,99 tonn.;
L. 2700 alla tonn. per quantitativi inferiori a 5 tonn.

Zinco in pani elettrolitico:

L. 2550 alla tonn. per quantitativi da 20 tonn. in più;
L. 2650 alla tonn. per quantitativi da 5 tonn. a 19,99 tonn.
L. 2750 alla tonn. per quantitativi inferiori a 5 tonn.

I prezzi di vendita del piombo saranno maggiorati di L. 350 alla tonnellata in conformità delle disposizioni contenute nel decreto interministeriale in corso di pubblicazione che determina il soprapprezzo previsto nell'art. 5 del R. decreto-legge 28 aprile 1938, n. 780.

I nuovi prezzi saranno applicati a decorrere dalle assegnazioni rilasciate dal Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra dal corrente mese di gennaio.

Con la stessa decorrenza sarà abolito il sopraprezzo di L. 0,75 per mille precedentemente applicato dalla cessata gestione dell'Ufficio metalli nazionali sui prezzi di vendita del piombo e dello zinco.

(364)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 16 gennaio 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Saracino Giuseppe, residente nel comune di Larino, distretto notarile di Campobasso, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 1° febbraio 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(337)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 16 gennaio 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Seminara Salvatore, residente nel comune di Aci Catena, distretto notarile di Catania, è stato dispensato dall'ufficio per limite di età, con effetto dal 25 febbraio 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 gennaio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(338)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Siracusa

Con R. decreto 12 dicembre 1938-XVII registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1939-XVII, registro n. 1, foglio 109, il termine assegnato al sig. Luigi La Ciura, quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto di case popolari di Siracusa, è prorogato al 31 marzo 1939-XVII.

(362)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Avviso di rettifica

Nell'ultimo comma dell'art. 117 delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione in Libia approvate con R. decreto 3 aprile 1937-XV, n. 1755, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 22 ottobre 1937-XV, ove è detto « ... non può, in nessun caso, essere *superiore* a quello stabilito... ecc. » deve leggersi: « ... non può, in nessun caso, essere *inferiore* a quello stabilito... ecc. ».

(365)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di quietanze

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 260.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 623981 (serie I) di L. 16,75, rilasciata il 16 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di M. Giorgio (Ascoli Piceno), pel pagamento di parte della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, effettuato dalla ditta Papa Agostino fu Giuseppe, sull'art. 2 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Papa Agostino fu Giuseppe, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti del rimborso per sgravio cui la ditta è stata ammessa.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 260-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 623980 (serie I) di L. 83,50, rilasciata il 16 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di M. Giorgio (Ascoli Piceno), pel pagamento di parte della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, effettuato dalla ditta Papa Agostino fu Giuseppe, sull'art. 351 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Papa Agostino fu Giuseppe, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni,

verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti del rimborso per sgravio cui la ditta è stata ammessa.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 261.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 396465 (serie I) di L. 66,75, rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Marsala (Trapani), pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Maggio Nicolò, Isabella fu Tommaso e fu la Grutta Sebastiana, sull'art. 1433 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Maggio Nicolò di Tommaso, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Trapani l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Maggio Nicolò e Curatolo Francesco, delegati nella quietanza di saldo.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 262.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie VI numero 249348, dell'importo di L. 116,65, rilasciata il 19 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Roccabascerana, per versamento seconda rata del Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ciardiello Raffaele fu Gennaro, per l'art. 19 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Ciardiello Raffaele fu Gennaro.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 263.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 88684 (serie II) di L. 233,30, rilasciata il 10 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Montoro Superiore (Avellino), pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cutolo Costantino fu Enrico, sull'art. 50 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Cutolo Costantino fu Enrico, Montoro Superiore, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 264.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, numero 373502, dell'importo di L. 100, rilasciata l'11 novembre 1937 dall'Esattoria di Milena, per versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sorce Vincenzo fu Gabriele, per l'art. 173, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Sorce Vincenzo fu Gabriele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Caltanisetta l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 265.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 227700 (serie VI) di L. 133,30, rilasciata il 28 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Vallo della Lucania, per versamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ottati Raffaella fu Giovan Filippo ved. De Mattia, usufruttuaria, e De Mattia Pasquale, prop., secondo l'art. 222, con delega a De Mattia Pasquale fu Alfonso, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 266.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 543702 (serie I) di L. 235 e n. 849713 (serie II) di L. 233, emesse rispettivamente il 12 marzo ed il 14 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Treviso, per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mogno Achille fu Antonio, secondo l'art. 1447 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega al suddetto Mogno Achille fu Antonio, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 267.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 12744 (serie III) di L. 100, emessa il 30 ottobre 1937 dall'Esattoria di Spinoso, per il versamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Nasca Angiolina, Giovanna, Alfredo e Riccardo fratelli e sorelle fu Michelangelo, secondo l'art. 36 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al dott. Nasca Riccardo fu Michelangelo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 268.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 58057 (serie II) di L. 566,70, emessa il 31 maggio 1937 dall'Esattoria comunale di Sessa Cilento, per il versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gorga Tommaso, Pietro, Pasquale, Giuseppe e Camillo fratelli fu Paolo, secondo l'art. 68, con delega a Gorga Pasquale fu Paolo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Salerno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 269.

E' stato denunziato lo smarrimento delle seguenti quietanze: serie I n. 324713 dell'importo di L. 183,30, rilasciata il 5 aprile 1937 dall'Esattoria di Messina; serie V n. 119909 dell'importo di L. 183,15, rilasciata il 9 giugno 1937 dall'Esattoria di Messina; serie V n. 123223 dell'importo di L. 183,35, rilasciata il 21 agosto 1937 dall'Esattoria di Messina; serie II n. 768103 dell'importo di L. 183,35, rilasciata il 12 ottobre 1937 dall'Esattoria di Messina; serie III n. 486053 dell'importo di L. 183,35, rilasciata l'11 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Messina, per versamento della seconda, terza, quarta, quinta sesta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bonfiglio Placido di Antonio, per l'art. 235 terreni, di detto Comune, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Girasella Letteria fu Nicola.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Messina l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 270.

E stato denunziato lo smarrimento della quietanza di serie III n. 979580 di L. 250, rilasciata il 7 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Monte S. Giovanni Campano (Frosinone) pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Persichetti Antonini Gaetano fu Luigi », secondo l'art. 262 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Fantozzi Orazio fu Benedetto, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Frosinone l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 271.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 539054 (serie I) di L. 150, rilasciata l'11 marzo 1937 dall'Esattoria di Lagundo del comune di Tirolo (Bolzano), per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Wopfner Martha ved. nata Wegleiter, Wopfner Giuseppe, Rosa, Marta ed Antonio - Nonnenmair n. 34 Tirolo, secondo l'art. 111 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Wopfner Giuseppe fu Giuseppe - Nonnenmair n. 34, Tirolo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Bolzano l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti alla Cassa di risparmio della provincia di Bolzano, quale procuratrice di Wopfner ved. Martha nata Wegleiter fu Antonio, delegata al ritiro dei titoli nell'ultima quietanza nominativa.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 272.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 501068 (serie I) di L. 520, rilasciata il 15 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Marostica (Vicenza), pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marcon Francesco fu Gio Batta, sull'art. 76 del ruolo terreni del comune di Nove (Vicenza), con delega allo stesso Marcon Francesco fu Gio Batta, pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Vicenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 273.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 473832 (serie V) di L. 500, emessa il 30 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Massignano (Ascoli Piceno), per versamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giovannetti Ludovico, Guglielmo, Maria, Ginevra e Carlo, propr. e usufr. per 4/5, Bruti Maria Adele, usufr. per 1/5, secondo l'art. 57 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Giovannetti Guglielmo fu Arturo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 274.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 853312 (serie IV) di L. 600, emessa il 13 febbraio 1938 dall'Esattoria comunale di Tremezzina (Como), per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Eastcott Arthur fu James, secondo l'art. 10 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega al suddetto Eastcott Arthur fu James, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Como l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 275.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I numero 219.394 dell'importo di L. 600, rilasciata dall'Esattoria di Gorizia il 26 marzo 1937, pel versamento della sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % immobiliare di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lasciac Bey Antonio fu Pietro, per l'articolo 444 terreni, con delega alla Banca del Friuli, Gorizia, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Gorizia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli definitivi.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 276.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II numero 634946 dell'importo di L. 135, rilasciata il 1° aprile 1937 dall'Esattoria di Merna, pel versamento della prima rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cotic Giuseppe fu Giuseppe per l'art. 45 terreni del comune di Montespino, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Cotic Giuseppe fu Giuseppe.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Gorizia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 277.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 853311 (serie IV) di L. 600, emessa il 13 febbraio 1938 dall'Esattoria comunale di Tremezzina (Como), per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Muller John fu Giacomo, Muller Lillie e Annie di Giacomo, proprietari, e Muller John fu Giacomo, usufr. parz., secondo l art. 14 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Muller John fu Giacomo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Como l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 278.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V numero 108238 dell'importo di L. 166,65, rilasciata il 28 agosto 1937 dall'Esattoria di Mormanno, pel versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavaliere Attilio fu Fedele, per l'art. 22 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al detto Cavaliere Attilio fu Fedele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Cosenza l attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 278-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V numero 108239 dell'importo di L. 33,35, rilasciata il 28 agosto 1937 dall'Esattoria di Mormanno, per versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavaliere Attilio fu Fedele, per l'art. 23 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al menzionato Cavaliere Attilio fu Fedele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa presente che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Cosenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 278-III.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V numero 108240 dell'importo di L. 16,65, rilasciata il 28 agosto 1937 dall'Esattoria di Mormanno, pel versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavaliere Attilio fu Fedele, per l'art. 24 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al menzionato Cavaliere Attilio fu Fedele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Cosenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 278-IV.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie V numero 108241 dell'importo di L. 33,35, rilasciata il 28 agosto 1937 dall'Esattoria di Mormanno, pel versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cavaliere Attilio fu Fedele, per l'art. 13 fabbricati, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito al menzionato Cavaliere Attilio fu Fedele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Cosenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 279.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie II numero 193257 di L. 700, emessa il 30 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Navelli (Aquila), per versamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Gianiorio Francesco fu Giovanni, secondo l'art. 84 del ruolo terreni, con delega al suddetto Gianiorio Francesco fu Giovanni per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Aquila l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti a favore di Cicconi Vitalina fu Giovanni, quale procuratrice generale del marito Gianiorio Francesco fu Giovanni.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 280.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie III numero 76448 di L. 116,75 e serie V n. 888558 di L. 116,65, rilasciate dall'Esattoria comunale di Pantelleria (prov. Trapani), rispettivamente il 17 marzo e 24 giugno 1937 per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Cornado Maria, Caterina, Anna e Palma fu Giovanni, secondo l'art. 50 del ruolo terreni di detto Comune, contenenti delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito, la prima a favore di Cornado Maria fu Giovanni e la seconda a favore di Busetta Giacomo fu Giuseppe.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Trapani l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti a Busetta Giacomo fu Giuseppe, essendo le successive quietanze, compresa quella di saldo, al portatore.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 281.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III numero 330818 di L. 950,02, rilasciata il 10 luglio 1937 dall'Esattoria di Tuscania (prov. di Viterbo), per versamento della prima, seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta

Giansanti Amilcare fu Oreste, secondo l'art. 73 c. fabbricati M. C. all'art. 9, con delega al suddetto Giansanti Amilcare fu Oreste per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Viterbo l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 gennaio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(263)

MINISTERO DELLE FINANZE

Media semestrale delle quotazioni dei cambi nel semestre gennaio-giugno 1938

Cambi ufficiali.

Stati Uniti America (dollaro)	Lit.	19 —
Inghilterra (sterlina)	»	94,754
Francia (franco)	»	58,36
Svizzera (franco)	»	437,46
Argentina (pesos carta)	»	5,058
Belgio (belgas)	»	3,218
Canadà (dollaro)	»	18,96
Cecoslovacchia (corona)	»	66,43
Danimarca (corona)	»	4,23
Germania (marco)	»	7,6336
Norvegia (corona)	»	4,761
Olanda (fiorino)	»	10,563
Polonia (zloty)	»	359,30
Portogallo (scudo)	»	0,858
Svezia (corona)	»	4,883

Cambi di compensazione (Clearings).

Bulgaria (levas)	Lit.	23,40
Estonia (corona)	»	5,177
Grecia (dracme)	»	16,92
Jugoslavia (dinaro)	»	43,70
Lettonia (lat)	»	3,747
Romania (leu)	»	13,943
Spagna (Burgos) (pesetas)	»	222,20
Turchia (lira turca)	»	15,172
Ungheria (pengo)	»	3,858

Cambi desunti dalla Borsa di Londra.

Brasile (milreis)	Lit.	1,097
Cile (pesos)	»	0,779
Egitto (lira egiziana)	»	97,177
Perù (soles)	»	4,562
Spagna (Valenza) (pesetas)	»	115,52
U.R.S.S. (rublo)	»	3,585
Uruguay (pesos)	»	8,472

Media semestrale delle quotazioni dei cambi nel semestre luglio-dicembre 1938

Cambi ufficiali.

Stati Uniti America (dollaro)	Lit.	19 —
Inghilterra (sterlina)	»	91,108
Francia (franco)	»	51,10
Svizzera (franco)	»	432,01
Argentina (pesos)	»	4,691
Belgio (belgas)	»	3,211
Canadà (dollaro)	»	18,877
Cecoslovacchia (corona)	»	65,45
Danimarca (corona)	»	4,068
Germania (marco)	»	7,625
Norvegia (corona)	»	4,577
Olanda (fiorino)	»	10,351
Polonia (zloty)	»	357,77
Portogallo (scudo)	»	0,828
Svezia (corona)	»	4,695

Cambi di compensazione (Clearings).

Bulgaria (levas)	Lit.	23,01
Estonia (corona)	»	5,063
Grecia (dracme)	»	16,92
Jugoslavia (dinaro)	»	43,70
Lettonia (lat)	»	3,663
Romania (leu)	»	13,943
Spagna (Burgos) (pesetas)	»	222,20
Turchia (lira turca)	»	15,095
Ungheria (pengo)	»	3,852

Cambi desunti dalla Borsa di Londra

Brasile (milreis)	Lit.	1,111
Cile (pesos)	»	0,767
Egitto (lira egiziana)	»	93,438
Perù (soles)	»	4,083
Spagna (Valenza) (pesetas)	»	92,50
U.R.S.S. (rublo)	»	3,587
Uruguay (pesos)	»	7,469

(340)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, con sede in Monterotondo (Roma)

Nella seduta tenuta il 18 gennaio 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, con sede in Monterotondo (Roma), il gr. uff. Luigi Cecconi è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, numero 636.

(386)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, con sede in Monterotondo (Roma)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in data 9 dicembre 1938-XVII, che ha disposto lo scioglimento degli organi amministrativi del Credito agrario sabino, società cooperativa in accomandita per azioni, con sede in Monterotondo (Roma);

Dispone:

I signori Teopiste Baruti, rag. Luigi Cecconi e Eliseo Maoli sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Credito agrario sabino, società cooperativa in accomandita per azioni, con sede in Monterotondo (Roma), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(259)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « Maria SS. dei Miracoli » di Collesano, in liquidazione, con sede nel comune di Collesano (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 9 marzo 1937-XVI, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale « Maria SS. dei Miracoli » di Collesano, con sede nel comune di Collesano (Palermo), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 9 marzo 1937-XV col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata Cassa rurale;

Considerato che l'ing. Filippo Sciarrino, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Francesco Gallo è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « Maria SS. dei Miracoli » di Collesano in liquidazione, avente sede nel comune di Collesano (Palermo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dell'ing. Filippo Sciarrino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(318)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Castelluccio Valmaggiore (Foggia), Castelgrande (Potenza) e S. Angelo Le Fratte (Potenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte del Banco di Napoli - Sezione di credito agrario - con sede in Napoli;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Ricchetti Carlo di Clemente, per la Cassa comunale di credito agrario di Castelluccio Valmaggiore (Foggia);

Castaldi Pasquale di Michele, per la Cassa comunale di credito agrario di Castelgrande (Potenza);

Rev. De Lucia Pietro fu Gaetano, per la Cassa comunale di credito agrario di S. Angelo Le Fratte (Potenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(319)

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Bagnoregio (Viterbo) e Calcata (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardante l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduti gli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Bagnoregio (Viterbo) e di Calcata (Viterbo);

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento, delle Casse comunali di credito agrario specificate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(321)

Approvazione degli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Vinchiaturo (Campobasso), S. Chirico Raparo (Potenza) e Trecchina (Potenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardante l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduti gli statuti-regolamenti delle Casse comunali di credito agrario di Vinchiaturo (Campobasso), di S. Chirico Raparo (Potenza), e di Trecchina (Potenza);

Dispone:

Sono approvati gli statuti-regolamenti, allegati al presente provvedimento delle Casse comunali di credito agrario specificate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(322)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Tricarico (Matera) e Corleto Perticara (Potenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte del Banco di Napoli - Sezione di credito agrario - con sede in Napoli;

Dispone:

Sono nominati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Sanseverino cav. Rocco fu Pancrazio, per la Cassa comunale di credito agrario di Tricarico (Matera);

De Franchi Rocco di Macbeth, per la Cassa comunale di credito agrario di Corleto Perticara (Potenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

V. AZZOLINI

(320)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI SAVONA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visti i propri precedenti decreti in data 17 agosto 1938-XVI, n. 16840, coi quali veniva approvata la graduatoria e fatta la dichiarazione dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI;

Ritenuto che il dott. Brandani Girolamo di Riccardo, terzo graduato, dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Laigueglia, non ha assunto servizio nel termine stabilito, per cui è stato dichiarato rinunciatario;

Ritenuto, inoltre, che il dott. Martinotti Angelo di Carlo, sesto graduato, dichiarato vincitore della condotta medica consorziale di Stellanello-Testico ha rinunciato al posto;

Riesaminate le istanze dei concorrenti che seguono in graduatoria il dott. Brandani ed il dott. Martinotti;

Ritenuto che al quarto graduato, dott. Ugo Aguinaldo di Vincenzo può ora assegnarsi l'unica sede richiesta di Laigueglia;

Che al quinto graduato dott. Giunta Nicolò di Vincenzo non può, perchè non richiesta, assegnarsi la condotta consorziale di Stellanello-Testico;

Che il settimo graduato, dott. Mezzana Lamberto ha dichiarato di accettare la nomina della predetta condotta consorziale;

A termini del combinato disposto degli articoli 56 e 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ugo Aguinando di Vincenzo è dichiarato vincitore del concorso per la condotta medica di Laigueglia.

Il dott. Lamberto Mezzana di Cesare è dichiarato vincitore del concorso per la condotta medica consorziale di Stellanello-Testico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Savona, addì 13 gennaio 1939-XVII

Il prefetto: NEOS DINALE

(375)

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduto il proprio decreto n. 35397-III San. in data 17 luglio 1938 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 28 luglio 1938 col quale veniva approvata la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto, vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1936;

Veduto il decreto di pari numero e data col quale veniva provveduto alla dichiarazione dei vincitori del detto concorso;

Veduta la dichiarazione in data 7 novembre 1938 del dott. Gregori Gottardo nominato medico condotto del comune di Codroipo (3° reparto), colla quale comunica di rinunciare al posto;

Veduta la graduatoria di merito dei concorrenti e rilevato che il dott. Gervasi Giovanni è il primo, fra i concorrenti che seguono in graduatoria il dott. Gregori Gottardo che ha indicato nella sua domanda di concorrere al posto di Codroipo e che ha dichiarato di accettare la nomina;

Veduto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott Gervasi Giovanni domiciliato a Faedis è dichiarato vincitore del concorso per il posto di medico condotto del comune di Codroipo (3° reparto).

Il podestà di Codroipo è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo del Comune e di questa Prefettura.

Udine, addì 12 gennaio 1939-XVII

Il Prefetto

(376)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 31340 dell'11 agosto scorso con il quale veniva approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso ai posti vacanti di medico condotto nella provincia di Genova al 30 novembre 1936-XV, e il decreto pari data e numero con il quale veniva provveduto alla dichiarazione dei vincitori dei posti messi a concorso;

Ritenuto che in seguito alle dichiarazioni di dimissioni d'ufficio da parte del comune di Genova nei confronti del dott. Altieri Cosimo, alla rinuncia del dott. Leoni Delio ed al trasferimento in altre condotte dei dottori Pomodoro Attilio, Molfino Carlo e Ansaldi Ansaldo si sono rese vacanti le condotte di Rivarolo capoluogo, Rivarolo Teglia, Bavari, Voltri Crevari e Voltri Fabbriche e che occorre pertanto, provvedere alla designazione di altri sanitari in base alla graduatoria di cui sopra;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi vacanti come indicato nelle singole domande;

Visti gli art. 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati partecipanti al concorso di cui sopra sono dichiarati vincitori dei posti a fianco di ciascuno di essi indicato:

1) dott. Sebastiano Rosasco fu Arturo (15° classificato) Genova, zona 34, Rivarolo capoluogo.

2) Dott. Fazio Giuseppe di Ettore (16° classificato) Genova, zona 48, Voltri Crevari.

3) Dott. Marchetti Antonio fu Giuseppe (17° classificato) Genova, zona 35, Rivarolo Teglia.

4) Dott. Massa Giuseppe di Alfredo (18° classificato) Genova, zona 49, Voltri Fabbriche.

5) Dott. Avanzino Luigi di Francesco (19° classificato) Genova, zona 27, Bavari.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Genova.

Genova, addì 11 gennaio 1939-XVII

p. *Il prefetto*: BELLEI

(377)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - C. C.